

U.O. Sicurezza Pubblica ed Emergenziale Il Vice Comandante del Corpo

OGGETTO: Incendi e fumi tossici Campo Nomadi di Via di Salone

Numerose sono le segnalazioni dei cittadini residenti nei quartieri limitrofi al villaggio che richiedono interventi per risolvere il problema dei roghi di via di Salone. Altrettanto numerose sono le segnalazioni del servizio di portierato di RPR spa.

Le attività di istituto svolte dalla Polizia Locale di Roma Capitale ed in particolare dal personale della scrivente U.O. al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, nonostante la esiguità di risorse umane e strumentali a disposizione, hanno permesso di focalizzare l'attenzione su una diffusa attività di gestione illecita di rifiuti, perpetrata da soggetti orbitanti o residenti nel villaggio di Via di Salone 323 consistente in:

- Attivazione di discariche abusive;
- · Gettito di rifiuti ingombranti all'interno di cassonetti AMA;
- · Abbandono di rifiuti
- Smaltimento di rifiuti in discarica anche mediante incenerimento a terra:
- Raccolta e messa in riserva, ai fini della commercializzazione, di rottami metallici tra cui anche tombini stradali provento di ricettazione;
- Trasporto illecito di rifiuti e rottami metallici mediante circa nr. 40 autocarri intestati e/o in uso a persone residenti o dimoranti nel villaggio di Via di Salone;

Nello specifico le attività svolte sono:

- Sopralluogo congiunto con personale tecnico ASL/Arpa Lazio;
- Sequestro preventivo di nr. 1 area privata adibita a discarica abusiva per ipotesi di reato di cui all'art. 256 c. 3 del D.Lgs. nr.152/2006 e succ. mod., a carico di IGNOTI, responsabili di realizzazione e gestione, all'interno della predetta area, di una discarica abusiva di ingenti rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi consistenti in: RAEE, carcasse di autoveicoli, carcasse di pneumatici, rivestimenti di cavi elettrici, materiale di risulta da demolizioni edili, cumuli di rifiuti inceneriti, nonché per il reato di invasione arbitraria di immobili ai fini dell'occupazione; Terreno con annessi fabbricati, avente superficie totale pari a circa 70.000 mq., con accesso in Via Cipolletti 22/24 e confinante con Via di

POLIZIA ROMA CAPITALE

Salone e Via di Salé, individuato e contraddistinto catastalmente al N.C.E.U.: foglio 660, particelle nr. 367, 368, 294, 295, 293; 120, 291, 292, 295, 297, 298, 299, 300-301, 302, 303,304,305,306, 307,308,309, 310,311; di proprietà di ENI ITALGAS SPA, con sede legale in Torino (2010121) Largo Regio Parco nr. 9;

- Sequestro preventivo di nr. 1 area privata adibita a discarica abusiva per ipotesi di reato di cui all'art. 256 c. 3 del D.Lgs. nr.152/2006 e succ. mod., a carico di IGNOTI, responsabili di realizzazione e gestione, all'interno della predetta area, di una discarica abusiva di ingenti rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi consistenti in: RAEE, carcasse di autoveicoli, carcasse di pneumatici, rivestimenti di cavi elettrici, materiale di risulta da demolizioni edili, cumuli di rifiuti inceneriti, pannellature in amianto, nonché per il reato di invasione arbitraria di immobili ai fini dell'occupazione; Terreno individuato e contraddistinto catastalmente al Foglio nr. 660, particelle nnr. 57-171-260-815-584-585-586-590-595-598-601, per una estensione totale pari a mq. 57.200 ca. di proprietà di GIANNI Fabrizio nato a Roma il 16.11.1940;
- Sequestro di nr. 6 autocarri e relativo carico di rifiuti per totali 5 tonnellate circa di rottami metallici, per trasporto illecito;
- Fermo amministrativo di nr. 1 autocarro e relativo carico di rifiuti per trasporto illecito di rifiuti;
- Accertato contenzioso tra proprietà e Comune;
- Acquisite notizie per costi bonifica;
- Segnalazione ai competenti uffici amministrativi con conseguente emissione e notifica DD con ordine di rimozione rifiuti e bonifica area;
- Accertato ricorso da parte delle parti proprietarie;
- Ulteriore segnalazione ai competenti enti locali per l'attivazione delle procedure per la messa in sicurezza e successiva bonifica delle discariche in sequestro;

Con l'occasione si evidenzia la necessità di urgente attivazione delle procedure previste ex art. 250 e seg del D.L.vo nr. 152/06, per la bonifica d'ufficio delle aree sequestrate a tutela della salute pubblica ed in particolare della salute degli stessi residenti del villaggio e dei quartieri limitrofi tra cui cospicua è la presenza di anziani e minori.

Inoltre si segnala che i siti posti sotto sequestro sono sistematico oggetto di invasione ai fini della creazione di insediamenti satelliti al villaggio nomadi di via di Salone.

(S) POLIZIA ROMA CAPITALE

A tale proposito si rappresenta che il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco con nota ns prot. 103857/13 del 27.05.2013, comunicava: "poiché la quantità di materiale accatastato impropriamente continua ad essere causa di incendi che si perpetuano nel tempo, rendesi necessario che, chi di dovere, provveda a far eseguire una accurata bonifica dell'area nonché tutti i lavori di assicurazione e ripristino che il caso richiede....."

A seguito degli incendi di natura dolosa che spesso interessano il villaggio di Via di Salone Personale di questa U.O. e della U.O. VI Gruppo "Torri" interviene anche in ausilio dei Vigili del Fuoco.

Più specificatamente, nel periodo compreso tra il 1 e il 26 settembre sono stati appiccati 13 incendi, soprattutto nelle ore notturne.

Le aree interessate agli incendi sono, principalmente, le zone adibite a parcheggio e le aree private poste sotto sequestro.

Nel dettaglio si elencano qui di seguito gli eventi più recenti:

- il 1 settembre un incendio ad opera di ignoti ha interessato la centrale elettrica e servizio del villaggio;
- il 7 settembre si è verificato un incendio nell'area sequestrata di via Cipolletti per cui si è provveduto a redigere ennesima annotazione di P.G. a Carico di ignoti per successiva CNR alla competente autorità giudiziaria, in riferimento ai reati ambientali ed alle violazioni di sigilli accertate;
- il 26 settembre un incendio ha interessato il deposito del ferro interno al villaggio ed un modulo abitativo.
- Per tale ultimo evento questo ufficio ha potuto acquisire da fonte riservata, documentazione fotografica in cui risulta essere stato ripreso un soggetto maschile nell'atto di appiccare l'incendio all'interno dell'area sotto sequestro di Via Cipolletti; tuttavia tale documentazione non ha consentito l'identificazione dell'autore dell'incendio che come riferito accortosi di essere ripreso si incappucciava;

Antonio Di Maggio